

## Seren del Grappa Tradito da Vaia: il paese piange Luciano Scariot

Seren piange Luciano Scariot, il 52enne morto schiacciato da un albero abbattuto da Vaia nel bosco in cui stava lavorando ieri in località Bocchette

A pagina IX



I VIGILI DEL FUOCO nel punto in cui è stato travolto da un grosso tronco abbattuto da Vaia Luciano Scariot titolare di una ditta di esbosco

# Schiacciato sotto all'albero: l'intero paese piange Scariot

►Comunità in lutto per la morte del 52enne lunedì nel bosco a Bocchette

►Disposta l'ispezione cadaverica, il sindacato chiede maggior sicurezza

### SEREN

È stata disposta l'ispezione cadaverica sul corpo di Luciano Scariot, il 52enne di Seren del Grappa, travolto e ucciso ieri a Bocchette da un tronco abbattuto da Vaia e scivolato dal pendio sovrastante durante i lavori di pulizia. Sconvolta la comunità dove Luciano era stimato e amato. Alla tragedia non ha assistito nessuno: verso le 14.30 il suo aiutante, che era poco distante, ha udito un forte rumore. Non avrebbe mai immaginato, vista l'esperienza di Scariot, di trovarlo sotto la pianta. Il collega non ha perso tempo sperando in un miracolo e ha avvisato i soccorsi. Ma il medico dell'elisoccorso di Treviso non ha potuto che accertarne la morte. Tra i tanti che

hanno conosciuto Luciano Scariot c'è Loris Scopel, ex sindaco di Seren del Grappa che ha ricordato come, all'indomani di Vaia, l'imprenditore si fosse adoperato subito per liberare le strade ostruite dagli alberi caduti.

### IL PROGETTO

«Ha lavorato, con la sua impresa, per quindici venti giorni senza sosta, sentiva molto il senso di comunità», ha affermato l'ex primo cittadino. Una passione, quella per i boschi, per le sue vallate e per la natura che in Luciano era nata tanti anni fa, «da quando era molto giovane: fu un pioniere in materia di cippato. Oltre una ventina di anni fa, poco meno che trentenne, partecipò a un progetto con Cnr - Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree e con la

Comunità montana feltrina, l'associazione Monte Grappa e il Comune proprio in questo settore. Si trattava - ricorda Scopel - di tarare un modello sui costi del cippato. Il progetto si chiamava "Raccolta di legno cippato dalle giovani peccete artificiali del Feltrino". Già allora si mostrava un crescente interesse nei confronti del settore biomasse, che poteva offrire uno sbocco al materiale ricavato dai lavori di miglioramento boschivo, allora poco valorizzato. La possibilità di vendere questo materiale contribuiva, secondo il progetto, ad abbattere i costi degli interventi, rendendoli meno onerosi o più redditizi, a seconda delle situazioni - continua Scopel - Luciano Scariot era stato, per così dire, un antesignano, un anticipatore dei tempi. Si era dedicato con entu-

siasmo a quell'esperienza. Lo stesso entusiasmo che ha trasmesso al figlio Mattia di 16 anni».

### IL SINDACATO

Sulla necessità che il commissario Dell'Acqua convochi al più presto un tavolo di coordinamento con le parti sociali e gli organi preposti alla vigilanza sulla sicurezza dei cantieri aperti per la bonifica del post Vaia si è espresso ieri in una nota Sebastiano Grosselle della Flai-Cgil: la sua richiesta parte dalla considerazione che il gran numero di schianti e la loro precaria staticità possono creare incidenti anche per le persone più esperte. Un rischio da prevenire aumentando il coordinamento e i controlli.

Federica Fant